

ASSOCIAZIONE
È stata costituita l'Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno; lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEGNAMENTO

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 28 gennaio.

deputati della Svizzera francese, codesta progetto di riforma sarà adottato dalla maggioranza dei cittadini e da quella degli Stati confederati.

Il ministro belga degli esteri ha fatto a quel Parlamento rassicuranti dichiarazioni affermando che la Germania non ha diretto al Belgio alcuna Nota relativa alla stampa ultra cattolica. Esso ha colto però l'occasione per ripetere a quella stampa il consiglio di non creare imbarazzi al Governo, e di usare « giusti riguardi a Potenze leali ed amiche ».

Da Parigi si telegrafo oggi che l'Imperatore d'Austria dopo il suo ritorno da Pietroburgo andrà a Roma a visitare il Re Vittorio Emanuele.

« Moriones ha ricominciate le sue operazioni contro i carlisti. » Questo dispaccio odierno breve in sè stesso ha anche il vantaggio di non dar luogo a commenti.

I METODI PER RENDER EFFICACE L'ISTRUZIONE

Si ha mai pensato, che nel modo d'insegnare adesso nelle scuole elementari, specialmente rurali, c'è un po' di pedanteria grammaticale, che fa perdere molto tempo con poco frutto, un po' di troppa complicazione di metodi, dove la semplicità sarebbe più efficace?

Si ha pensato, che la grammatica e l'analisi grammaticale, nel senso delle idee, devono uscire dal quotidiano e svariato, sebbene ordinato confronto della lingua materna parlata dai fanciulli colla nazionale scritta? Che la grammatica e l'ordine logico nell'esprimere le proprie idee devono risultare da un seguito di proposizioni seguenti esse medesime lo svolgimento naturale delle menti dei bambini, ordinate nei libri di lettura, negli esercizi di scrittura, nei discorsi tutti del maestro? Non si comprende che il metodo intuitivo e di osservazione sulle cose, utile sempre dovunque, è particolarmente appropriato per i figli dei contadini, i quali trovansi nella vita attiva e davanti alla natura, dal cui studio amoroso può uscire anche la logica dell'intelligenza e della espressione grammaticale? Bando i nomi alle cose osservate tutti ed indicandone l'azione anche dai bambini osservabile, si può formare nella mente dei ragazzi e la logica e quella che si chiamerebbe la grammatica in azione. Così quelli a cui la natura insegnò la grammatica pratica col dialetto appreso dalla madre, sapranno continuando più largamente l'esercizio, apprenderla ed usarla sempre anche nella lingua e scrivere chiaro ed ordinato.

Trattasi adunque d'insegnar ad osservare, a parlare ed a legger bene praticamente. Lo scrivere in grammatica sarà di ciò una conseguenza, senza che ci sia bisogno di tanti oziosi arzigogoli, che eunucano piuttosto che svolgere le menti infantili.

Letture ricche di fatti ordinati, ben fatte, continue, applicate alla vita contadina ed alla professione agricola: ecco la migliore delle grammatiche.

Guidati nell'osservazione di ciò che li circonda, i nostri contadini imparerebbero tanto più volentieri e l'istruzione sarebbe tanto più efficace per essi, se tutta quanta, anche nei particolari, avesse un intento professionale e fosse applicata ai bisogni del contadino, ed i mezzi d'istruzione, e di passaggio dalle cose note alle ignote, si sapessero desumere dalle condizioni locali.

La metodica di queste scuole non può essere generale che per i principii, ma deve essere applicata e locale in tutto il resto.

Ognuno vede, che manca ancora moltissimo per rendere universalmente accettata questa idea pratica, per farla penetrare in tutti i dirigenti e sopravaglianti l'istruzione elementare dei contadini, per formare con essa dei buoni maestri, per mettere in loro mano, invece della farragine confusa di adesso, pochi ma buoni libri; libri per la loro particolare istruzione di maestri, libri per l'insegnamento scolastico graduato, libri per mettere dopo in mano agli scolari usciti dalla scuola, che non dimentichino quello che hanno in essa appreso.

Farebbe un grande servizio chi, nell'ordine delle idee suseinte, componesse una bona guida del maestro elementare del contado, in cui, oltre alle considerazioni preceutive, fossero dati molti esempi pratici, dei quali il maestro potesse servirsi per altre consimili applicazioni.

Il Ministro dell'istruzione pubblica, gl'Istituti scientifici, le Società pedagogiche e di amici della istruzione, dopo avere bene meditato il tema per esporlo a dovere, farebbero buona opera a metterlo a concorso.

Anche, se tutti i concorrenti non giungessero a fare opera perfetta, sarebbe già un gran bene, che molti della stessa classe insegnante fossero così chiamati a pensarci sopra. Messi alla ricerca, tutti i non assai inetti troverebbero qualcosa.

Oltre a questa Guida dei maestri di contado, bisogna pensare ad offrire al corpo degli insegnanti un nutrimento intellettuale succoso, appropriato e continuato. Quanto più si trovano questi maestri lontani dai centri intellettuali, tanto maggiormente hanno bisogno di attingere di quando in quando ad una fonte buona e copiosa. Occorre quindi una piccola encyclopédia dei maestri in questo senso; ed occorre poi altresì, che, una volta fatta, o raccolta da quello di buono che ci esiste, od i Ministeri della istruzione pubblica e dell'agricoltura, o le Province, o le Associazioni locali, tra gli incoraggiamenti ai maestri, diano quello di una Biblioteca circolante dei maestri del contado, i di cui libri si mutuino a tutti quelli di un dato circondario e si scambino poi nelle relative conferenze magistrali.

Se elevate il grado d'istruzione del maestro rurale, ne elevate anche la dignità, la stima di cui gode, e perfino la moralità, e quindi anche l'amore del popolo per l'istruzione. Ma, dei libri per rendere efficace l'istruzione nei contadini, mi riservo a dirne qualcosa di più in un altro articolo.

Ora restiamo fermi particolarmente sopra questi punti:

1. Per le scuole contadine conviene semplificare i metodi d'istruzione ed alla pedanteria delle forme sostituire sempre la pratica e continua applicabilità dell'insegnamento, desunta dalla osservazione e dalla vita locale.

2. Occorre accostare quanto più è possibile la scuola elementare del contado all'intento professionale del contadino, procedendo dopo nella via nelle scuole serali e festive.

3. Occorre per conseguenza nelle scuole magistrali e nei libri fatti per i maestri fornire a questi tutti i migliori elementi per un pratico ed efficace insegnamento.

P. V.

IL NUOVO PROGETTO DI LEGGE RIGUARDANTE IL MATRIMONIO CIVILE

(Cont. e fine v. n. 24)

A me sembra che a togliere lo sconcio lamentato si dovesse risalire alla sua vera causa, e qui portare il rimedio opportuno. — Molteplici sono le cause, dice il Ministero nella sua Relazione, a cui si attribuisce siffatto disordine; ma le principali: 1.º L'ignoranza, specialmente nelle popolazioni di campagna, dell'importanza dell'atto civile e delle conseguenze della sua omissione; 2.º L'ostinata ed aperta avversione del clero alla istituzione del matrimonio civile; 3.º L'interesse particolare dei contraenti, o di uno di essi, di omettere, in certi casi, l'osservanza dell'atto civile (come per conservare i diritti derivanti da vedovanza o celibato); 4.º Il disegno di eludere la legge che assicura al coniuge superstite una porzione legittima sulla eredità dell'altro coniuge; ovvero il disegno molto più malvagio dell'uomo di abbandonare la donna dopo soddisfatta la propria passione; 5.º Infine le minori difficoltà che s'incontrano nel contrarre il matrimonio religioso nel rispetto degli impedimenti, dispendi, cure ed indugi.

Di queste cause io non ne vedo che due sole, od anzi una vera e reale, nella quale tutte le rimanenti si compenetrano, ed è l'ignoranza. Però anche l'avversione del clero deve essere presa in considerazione per l'influenza ch'esso ancora esercita anche sugli animi di persone che non possono dirsi prive affatto di cultura, ma che, per l'inesperienza, possono divenir gioco della malizia altri. Quando il ministro del culto asserisce in faccia della sua pecorella che nessuna conseguenza potrà ad essa derivare dal disprezzo della legge, anzi che si acquisterà un merito per l'altra vita con una protesta contro l'usurpazione del potere civile, composto di ladroni, assassini e simili bazzecole che corrono oggi sulle bocche dei sedicenti ministri di Dio, è naturale che il povero illuso resti sorpreso nella sua buona fede e divenga strumento in mano dei furbi e disonesti. Lo stato di concubinato ch'egli, per causa di raggiro soltanto,

si elegge, non è già il risultato dello esercizio della sua libertà individuale, ma sebbene è la conseguenza di una violenza morale esercitata su di lui. Questa adunque va combattuta, e non mai la libertà. Liberi i coniugi di regalarsi come meglio loro talenta, ma sappiano essi quello che si fanno. E io credo potersi raggiungere questo scopo colle seguenti disposizioni:

1. Obblicare, con sanzione rigorosa, i ministri dei culti a denunciare entro un dato termine al Sindaco del Comune i matrimoni da loro celebrati senza che sieno stati preceduti dal rito civile.

2. In detta denuncia si debbano comprendere i nomi, cognomi, paternità e domicilio tanto degli sposi come anche dei testimoni che prenderanno l'atto religioso.

3. Il Sindaco quindi debba invitare gli sposi e testimoni a presentarsi dinanzi a lui e, sotto vincolo di giuramento, li sottoponga a dichiarare se il ministro del culto abbia tenuto discorsi tendenti ad insinuare negli animi loro il disprezzo per la legge civile che regola il matrimonio. E in caso affermativo sarà obbligo suo di denunciare il fatto al Procuratore del Re per relativo procedimento. Che se il Codice penale non basta per punire siffatti abusi di autorità, si aggiunga un articolo, e molto severo, a fine di togliere ogni velleità di avversare la legge senza nessun rischio.

4. Il Sindaco leggerà e spiegherà agli sposi le conseguenze tutte a cui vanno incontro nel fondare una famiglia senza farla riconoscere dallo Stato mercè l'atto civile.

In tal maniera la legge difenderà il cittadino e contro l'ignoranza e contro le male arti dei nemici dell'ordine. E questo è per la società non soltanto un diritto, ma un sacrosanto dovere che non può pretermettere dallo adempiere.

Sventate per tal guisa le arti dei tristi che della ignoranza si fan sgabelli, ed istruiti gli sposi, questi, per quanto possano essere avversi all'odierno ordine di cose e sostenitori inflessibili del potere temporale, qualora sieno di retti costumi e bene intenzionati, non ometteranno di porsi in regola anche di fronte allo Stato.

Con ciò non si verrebbe a riconoscere nemmeno il matrimonio religioso, ma soltanto a portare la luce ed istruire, compito, come disse, doveroso della società.

L'obbligo della denuncia dei fatti del ministro del culto in opposizione alla legge, sebbene non del tutto necessario, sembrami però opportuno. Né può offendere la delicatezza del denunciante. Un sacerdote onesto dovrebbe ritenere obbligo suo di coscienza il consigliare e l'invitare gli sposi a conformarsi anche alla legge civile. Un matrimonio quindi celebrato con disprezzo di essa fa sorgere il sospetto che il ministro abbia abusato della sua autorità per consumare un reato. L'autorità ha il dovere di andare in sulle tracce del medesimo, e il cittadino ha l'obbligo di prestarsi, per quanto sta in lui, allo scoprimento. Cestoso rigore porterà il benefico effetto di rendere transitoria siffatta legge.

Che se poi non si avesse troppa fiducia nel Sindaco (lo che non mi sarebbe meraviglia), si sostituisca il Presidente del Tribunale, il Pretore, il Conciliatore od altra persona che si credesse meglio adatta.

Faccio voti pertanto che gli onorevoli del Parlamento non si lascino trascinare sul terreno su cui è disceso il ministro, che questi non insista di troppo per far passare il proprio progetto, ma che ceda volentieri alle idee di quell'onorevole qualunque, di destra o di sinistra, che saprà esporre provvedimenti ispirati a principi e idee più consone ai tempi presenti.

AVV. GUGLIELMO PUPPATI.

Ancora dei lavori che non si fanno sulla ferrovia pontebbana.

Il Monitor della strada ferrata al servizio della Società dell'Alta Italia, già spietato avversario di questa strada, non ha fatto, dopo che il Giornale di Udine alle sue informazioni non rere aveva contrapposto le vere decisione sul luogo.

Di questo vantaggio riportato su di lui non siamo punto contenti, ché anzi avremmo preferito di ricevere una smentita dal fatto.

Espriamoci un po' vivacemente le giuste impazientezze del pubblico e le sue meraviglie che anche il Ministro ed il Parlamento si trovino sotto ad una costante canzonatura, noi non avevamo alcun gusto particolare. Come ognuno può crederlo, dopo otto anni di costante lavoro per raggiungere questo scopo, che quanto giu-

Il telescopio ci trasmette oggi le deliberazioni del meeting tenuto a Londra per esprimere le simpatie inglesi alla Germania nella lotta ch'essa sostiene coi clericali. Ci asteniamo dal riprodurle, dandole per esteso più avanti. Notiamo soltanto che parecchi oratori diressero congratulazioni anche alla Svizzera per la lotta ch'essa pure sostiene con la setta ultramontana. Sulle mene di questa, tendenti a provocare un intervento straniero in Svizzera, avrà luogo domani al Consiglio federale una interpellanza promossa da trentatré deputati.

Probabilmente per la fine della prossima settimana, l'Assemblea federale svizzera finirà la discussione della riforma federale, la quale sarà sottoposta alla accettazione del Popolo e dei Cantoni verso gli ultimi giorni di aprile. Vuolci che, in seguito al contegno assunto dai

guono a votare delle larghe somme per concorsi regionari agrari, che han prodotto i migliori risultati negli altri paesi e che vanno ad iniziarsi in Italia. Le somme votate sino ad oggi ascendono a quasi 58 mila lire, il che prova come in tutte le province sia valutata la efficacia, che la nuova istituzione eserciterà sullo sviluppo agrario.

(Econ. d'Italia.)

Il Vesuvio ed i terremoti. I giornali di Napoli del 22 pubblicano la seguente lettera del prof. Palmieri:

Da molte parti di Europa mi giungono telegrammi e lettere con le quali si chiedono notizie del Vesuvio. Credo perciò necessario dire per mezzo della stampa periodica in quali condizioni si trova ora il nostro Vulcano.

Le migliori indicazioni che potrei dare sono quelle del sismografo, ma siccome questo strumento dal dorso del Vesuvio annunzia anche i terremoti lontani, e questi da qualche tempo si fanno sentire non solo in molte parti d'Italia, ma anzidio nelle isole della Grecia, nei Pirenei ed in Germania, così le indicazioni sismografiche in questi momenti possono avere un doppio significato. Ma dallo studio dei crateri si vede come il pericolo di ripresa gradatamente procede innanzi. L'attività del Vulcano si va facendo maggiore nel cratere di N. O., imperocchè dal fondo di questo escono frequenti globi di fumo con un certo sbuffo sibilante, e con incomodo odore di acidi cloridico e solforoso, e poco lunghi dal medesimo, in sul principio della grande fenditura del 1872, appariscono sublimazioni di cloruri alcalini. Il fuoco intanto non ancora si mostra nel fondo del cratere più attivo, ove è probabile che si appalesi, se non giunga un'eruzione eccentrica prima che le resistenze interne del detto cratere siano superate.

L. PALMIERI.

Grandiosi bacini d'oro vennero scoperti al Capo e si è già formata una Compagnia per lo frutto dei bacini della città di Macaba. L'oro di primissima qualità e se sarà possibile di costruire delle buone strade, immense quantità del prezioso metallo giungeranno al mercato.

(Tergesteo.)

Commercio. Scrivono da Tokio all'Economista d'Italia che il Governo Giapponese, con decreto del 1° agosto 1873, ha autorizzata l'esportazione del riso e del grano, e con una seconda notificazione ha permessa contemporaneamente la esportazione, senza diritti, della farina di riso e di grano, riservandosi di notificare due mesi prima quegli ulteriori cambiamenti che le circostanze esigessero.

Scrivono da Tangeri allo stesso giornale che il Sultano ha prorogato d'altri due mesi, incominciando dalla scadenza della seconda proroga, cioè dal 15 febbraio prossimo venturo, la libera esportazione dall'Impero dei cereali, ad eccezione dell'orzo e del frumento.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 26 gen. contiene: 1. Regio decreto 11 dicembre, che accorda la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni di acqua da fiumi e torrenti del pubblico demanio e da canali demaniali.

2. Regio decreto 6 gennaio, che dichiara chiuso, per rapporto al dazio di consumo, il comune di Positano, provincia di Salerno.

3. Regio decreto 6 gennaio, che modifica il ruolo organico del personale dell'amministrazione della Cassa dei depositi e dei prestiti.

4. Regio decreto 2 gennaio, che determina il modo di riscuotere il diritto di verificazione dei pesi e delle misure.

5. Regio decreto 2 gennaio, che sopprime gli uffici di saggio facoltivo dell'oro e dell'argento di Iesi, Perugia, Teramo e Campobasso.

6. Regio decreto 11 gennaio che scioglie la Camera di commercio ed arti di Caserta, e istituisce due Camere di commercio nelle città di Caserta e Campobasso. I collegi elettorali sono convocati per il 22 marzo 1874 per eleggere i componenti le dette camere.

7. Regio decreto 2 gennaio che autorizza la Società denominata Alfa, sedente in Messina, a ne approva lo statuto con modificazioni.

8. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia, fra cui quella del comm. Andrea Maffei a grand'ufficiale.

La Direzione generale delle poste annuncia la modifica introdotta nel periodo quindicinale di approdo dei piroscavi della Società. La Trinacria nei porti di Smirne e di Salonicco.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Borgo San Lorenzo, provincia di Firenze.

sione è divisa su questo proposito, la minoranza di essa essendo d'accordo col ministero nel non volere la gratuità.

Rispetto all'incidente sorto nel discorso del principe Bismarck, in cui è stato tratto in scena il generale Lamarmora, l'Opinione dice che quest'ultimo si limiterà, a quanto sembra, a pubblicare una dichiarazione per rivendicare l'esattezza de' suoi asserti, e deporrà presso un notaio di Roma le lettere originali del generale Govone, perché ciascuno possa verificare se le ha falsificate o inventate.

Parecchi altri onorevoli deputati sono giunti a Roma. Si ritiene per probabile, dice il Fanfulla, che nella settimana ventura potrà incominciare la discussione sulla legge relativa alla circolazione cartacea.

Abbiamo da Napoli, che il principe Massimo, il quale in occasione della morte della principessa Filiberta di Siracusa, erasi recato in quella città, ha chiesto ed ottenuto di essere ammesso in udienza dal Re per porgergli le sue condoglianze. È noto che il principe Massimo appartiene alla aristocrazia clericale.

Il corrispondente romano della Perseranza raccolgono con riserva la voce che in seguito alle dichiarazioni del ministro Decazes il cardinale Antonelli abbia spedito ordine al nunzio pontificio cardinale Chigi di fare delle rimozioni contro il linguaggio usato dall'anidetto ministro.

Continuano i maneggi e le pressioni sull'animo di Pio IX per impedire la riunione di un altro Concistoro ed ulteriori nomine di cardinali: ma continua del pari la resistenza passiva e silenziosa di Pio IX, il quale farà ciò che vuole, radunerà il Concistoro e nominerà altri cardinali. (Persev.)

Sua M. il Re sarà di ritorno in Roma sabato prossimo.

Domenica prossima avrà luogo al Quirinale il pranzo di gala al quale saranno invitati le Presidenze, le Deputazioni del Senato e della Camera che si recarono a rendere gli auguri al Re in occasione del primo dell'anno.

Nella prossima settimana avrà pure luogo al Quirinale un altro pranzo di gala al quale prenderanno parte gli ufficiali generali residenti in Roma, i comandanti di corpo della guarnigione, il generale ed i capi legione della Guardia Nazionale. (Libertà)

È arrivato a Roma il padre Giacinto Loyson.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 27. Assicurasi che l'imperatore d'Austria dopo il suo ritorno da Pietroburgo andrà a Roma a visitare il Re Vittorio Emanuele.

La morte di Livingstone non è ancora considerata come certa.

Versailles 27. L'Assemblea approvò il progetto sui cappellani militari con 345 voti contro 263.

L'elezione di Marcon deputato dell'Aude è convalidata, malgrado la viva opposizione di Gavardie, che per incidente interpellò Gambetta violentemente. La prossima seduta avrà luogo giovedì.

Berna 27. Trentatré deputati domandarono d'interpellare il Consiglio federale circa le mene degli ultramontani, tendenti a provocare un intervento delle Potenze in Svizzera. L'interpellanza è fissata per giovedì.

Bruxelles 27 (Camera). Belge domanda se la notizia del Daily Telegraph è esatta, e quale risposta sia stata fatta. Soggiunge che la Costituzione belga proclama la libertà della stampa, conquistata dopo lunghe lotte, e non si può permettere che sia attaccata. Si può biasimare il linguaggio di alcuni giornali cattolici, deplorare che l'Episcopato belga non abbia bastante patriottismo per astenersi dalle lotte politiche; ma il Governo non può essere reso responsabile degli articoli dei giornali.

Il Ministro degli affari esteri risponde che le informazioni della stampa estera sono inesatte. La Germania non indirizzò una Nota relativa alla stampa belga.

Ad epoca non lontana il Ministero, allora al potere, giudicò opportuno di fare appello alla moderazione e all'imparzialità della stampa; egli crede di servire agli interessi del paese rinnovando questi consigli. Ho fiducia che questo appello non sarà infruttoso. Non esito a parlare così, tanto più che lo faccio liberamente, obbedendo ai sentimenti di giusti riguardi che dobbiamo a Potenze leali ed amiche e al desiderio di fortificare le loro eccellenti relazioni col Belgio.

L'incidente non ha seguito.

Londra 27. Oggi ebbe luogo il meeting per esprimere la simpatia verso la Germania nella sua lotta contro l'ultramontanismo. Russel era ammalato, e quindi assente. John Muray presiedeva. Vi assistevano circa 2000 persone. Si approvarono le seguenti decisioni:

1. Si esprimono simpatie verso l'Imperatore Guglielmo per la sua lettera 4 settembre, in risposta alla lettera del Papa; 2. Si riconosce

che è dovere e diritto delle nazioni di difendere la libertà religiosa e civile; quindi il meeting esprime simpatie verso i Tedeschi nella loro determinazione di resistere alla porzione dei cattolici chiamati ultramontani; 3. Il meeting comunicherà queste decisioni all'Imperatore Guglielmo e al suo popolo.

Fra gli altri oratori parlarono sir Thomas Chambers, sir Robert Peel, Newleaze, membri del Parlamento. Tutti gli oratori svilupparono la stessa idea, cioè che l'ultramontanismo vuole dominare tutti i diritti materiali e morali della società; che gli ultramontani sono combattuti dal Governo di Guglielmo in nome della libertà ch'essi vogliono distruggere; che l'Inghilterra, minacciata degli stessi pericoli, deve combattere accanitamente gli ultramontani. Parecchi oratori indirizzarono congratulazioni alla Svizzera per la sua lotta contro l'ultramontanismo.

Penang 26. Si ha da Achen 24: Il Kraton fu preso dopo investimento. Le comunicazioni dei dintorni essendo state rotte, le truppe olandesi attaccarono il Kraton verso Ovest, ma lo trovarono abbandonato. Senza questa felice operazione la fortezza non avrebbe potuto essere forzata, essendo rotte le comunicazioni. Il risultato è decisivo.

Londra 28. Il meeting d'ier sera a Exeter-Hall riuscì numerosissimo. Prese le stesse decisioni del meeting di James-Hall.

Madrid 27. Moriones ricominciò le operazioni contro i carlisti. Lopez Dominguez cominciò pure le operazioni nella Provincia di Valenza.

Ultime.

Gotha 28. Una comunicazione del viaggiatore tedesco Brenner da Zanzibar a Peterman, conferma la morte di Livingstone, avvenuta il 15 agosto 1873 nelle vicinanze di Uncanyembe.

Pietroburgo. 27. L'Avvisatore del Governo annuncia, che l'aiutante generale Kotzebue venne incaricato nella suprema direzione civile e militare del governo di Polonia.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 28 gennaio 1874 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---------------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m. | 750,2 | 752,7 | 756,0 |
| Umidità relativa . . . | 74 | 82 | 34 |
| Stato del Cielo . . . | nuvoloso | bello | bello |
| Acqua cadente . . . | N. | N. | N. |
| Vento { direzione | 2 | 10 | 11 |
| Velocità chil. | 4,1 | 6,3 | 4,0 |
| Termometro centigrado | { massima 7,0 | | |
| | { minima -0,6 | | |
| Temperatura minima all'aperto | — 3,6 | | |

Notizie di Borsa.

| BERLINO 27 gennaio | AUSTRIACHE | Lombarde |
|--------------------|------------|----------|
| 198,38 Azioni | 142,78 | 59,38 |

| PARIGI. 27 gennaio | Prestito 1872 | Meridionale |
|--------------------|----------------------------|-------------|
| Francesi | 58,12 Cambio Italia | 14,58 |
| Italiano | 59,90 Obbligaz. tabacchi | 475 |
| Lombarde | 358 Azioni | 760 |
| Banca di Francia | 4110. — Prestito 1871 | 93,25 |
| Romane | 63,75 Londra a vista | 25,25 1/2 |
| Obbligazioni | 166. — Aggio oro per mille | — |
| Ferrovia Vitt. Em. | 175,50 Inglese | 92, 1/16 |

| LONDRA, 27 gennaio | inglese | italiano |
|--------------------|---------|----------|
| 92,18 Spagnuolo | 18,518 | 40,78 |
| 59. — Turco | | |

| FIRENZE, 28 gennaio | Rendita | franchi |
|-----------------------------|---------|--------------------------|
| Banca Naz. it. (nom.) 2130. | 69,77 | — |
| » (coup. stacc.) 67,30 | — | — |
| Oro | 23,36 | Obblig. » |
| Londra | 29,23 | Buoni » |
| Parigi | 116,75 | Obblig. ecclesiastiche |
| Prestito nazionale | 66. — | Banca Toscana 162,2 |
| Obblig. tabacchi | — | Credito mobil. Ital. 853 |
| Azioni * | 859. — | Banca italo-german. 300. |

| VENEZIA. 28 gennaio | Per ogni 100 fior. d'argento | a 277.— |
|----------------------|------------------------------|---------|
| Pezzi da 20 franchi | 23,33 | 23,34 |
| Banconote austriache | 257,60 | 257,75 |

| Sconto Venezia e piazze d'Italia | Value |
| --- | --- |

<tbl_r cells="2" ix="1" maxcspan="1" max

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

al N. 1150 - del 1873 3
Prov. di Udine Distretto di Ampezzo
Comune di Socchieve

Il Sindaco

AVVISA

Caduto senza effetto il primo esperimento d'asta tenutasi nel giorno odierno in seguito all'avviso 19 dicembre 1873 n. 1150, per il taglio e vendita di circa N. 11000 (Undicimila) metri cubi di borre faggio ritratti dal boschi Pian del Fogo, Rionero ed annessi, di proprietà ed in territorio di questo Comune di Socchieve

si rende noto

Che nel giorno di giovedì 12 febbraio 1874 dalle ore dieci ant. alle dodici merid. si terrà in questo Ufficio Municipale sotto la Presidenza del R. Commissario Distrettuale di Ampezzo un secondo esperimento sul dato di 1. 2.10 scrivonsi lire due e centesimi dieci per ogni metro cubo di borre e sotto l'osservanza delle condizioni tutte stabilite dal succitato avviso.

Dall'Ufficio Municipale di Socchieve
il 22 gennaio 1874.

Il Sindaco
A. PARUSSATTI.

N. 61. 2
Prov. di Udine Distretto di Tarcento
Comune di Tarcento

AVVISO D'ASTA.

Nell'Ufficio Municipale di Tarcento si aprirà alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 9 febbrajo p. v. un pubblico incanto, da tenersi col sistema della candela vergine, per deliberare al miglior offerente i lavori di costruzione della strada obbligatoria che dal Ponte sul torrente Torre in questo Comune, mette al confine territoriale del Comune di Ciseriis.

L'Asta verrà aperta sul dato di it. l. 959.25.

Chi vorrà farsi aspirante dovrà caudare l'offerta col previo deposito di l. 96.

Il pagamento del prezzo di delibera, a seconda delle risultanze di collaudo, verrà effettuato con fondi appostati in Bilancio del corrente anno 1874.

Le spese tutte d'incanto, belli, copie, tasse e contratto, staranno a carico del deliberatario.

Il Progetto capitolato sono ostensibili presso la Segreteria Municipale durante l'orario d'Ufficio.

Ta'cento, 24 gennaio 1874

Il Sindaco
L. MIGHELESI.

M. 42 2
Le Giunte Municipali
DI CASSACCO E COLLALTO DELLA SOIMA

AVVISO

Approvato dall'onorevole Deputazione Provinciale il Consorzio stabilito fra i due Comuni di Cassacco e Collalto della Soima per la condotta medica Chirurgo-Ostetrica colla residenza in Collalto; si dichiara aperto a tutto 15 febbrajo p. v. il concorso a tale posto cui va annesso lo stipendio in ragione di annue l. 1.600 compreso l'indennizzo pel cavallo.

Gli aspiranti produrranno le loro domande corredate a norma di legge al protocollo dell'Ufficio Comunale di Cassacco.

La nomina è di spettanza dei Consigli Comunali, e sarà duratura per un anno.

Dall'Ufficio Municipale di Cassacco
il 24 gennaio 1874

Per la Giunta di Cassacco
*Il Sindaco**F. G. MONTEGNACCO.*

Per la Giunta di Collalto della Soima
Per il Sindaco
F. G. DELLA GIUSTA.

N. 35. 2
Prov. di Udine Distretto di Moggio
Municipio di Resia

A termini della delibera Consigliare 18 gennaio corrente N. 35, debita-

mente vistata il 20 dello stesso mese N. 61 è aperto il concorso a tutto il mese di febbrajo p. v. al posto del Medico condotto di questo Comune collo stipendio annuo di l. 2.000 pagabili in rate trimestrali postecitate.

Il territorio della condotta è piano e montuoso ed ha le strade e sentieri di facile accesso.

La popolazione è circa di 3300 abitanti, compresi in questi quasi un terzo sempre assenti.

Circa due terzi dell'intiera popolazione ha diritto alla gratuita assistenza.

I signori aspiranti produrranno tutti i documenti voluti dalla legge, e la nomina spetta al Consiglio.

Resia, li 23 gennaio 1874

*Il Sindaco**D. BUTTOLO**Il Segretario**Buttolo Antonio.*

ATTI GIUDIZIARI

BANDO

*per vendita d'immobili***R. TRIBUNALE CIVILE E CORRÉZ.
DI PORDENONE.**

Nel giudizio di esecuzione immobiliare promosso dalla Ditta Wonviller e Compagno di Verona rappresentata dal suo procuratore e domiciliario avvocato Edoardo dott. Marini, residente in Pordenone

contro

Hoffer Giuseppe di Antonio di Sappada (Belluno) contumace

Il sottoscritto Cancelliere notifica

che con atto 17 agosto 1873, uscire Pacifico De Pol, addetto alla Pretura di S. Stefano di Comelico, venne notificata copia personalmente ad esso Giuseppe Hoffer della ingiunzione ed appreditorie preceppo 26 precedente luglio, uscire Giuseppe Secondo Negro, addetto a questo Tribunale, praticato alli Gio. Batt. e Luigi Hoffer di Pordenone, quali eredi del fu Agostino Hoffer, loro padre e quali curatori di diritto dell'eredità, di pagare nel termine di giorni trenta alla Ditta Wonviller e Compagno suddetti tutto quanto le è dovuto in forza del preceppo Decreto 27 agosto 1862 n. 12957 del presistito Tribunale di Verona, e cioè l. 12214.69 di capitale in base al Chirografo 6 dicembre 1861 a debito di detto Agostino Hoffer, l. 6719.03, per interessi relativi nella ragione del 5 per cento da 1 marzo 1862 a tutto marzo 1873 e l. 10.50 di spese liquidate, colla comminatoria della subastazione degli immobili nel preceppo specificati, che figurano ora intestati a Giuseppe Hoffer di Sappada, che quindi ne apparisce il terzo possessore;

che in seguito al detto Decreto preceppivo la Ditta Wonviller e Compagno otteneva il pignoramento immobiliare 13 maggio 1863 dello stesso Tribunale, inserito nell'Ufficio ipotecario di Udine nel 28 maggio 1863 al n. 1626 il quale, a sensi delle Disposizioni transitorie contenute nel R. Decreto 25 giugno 1871 veniva trascritto nel 13 ottobre stesso anno al n. 231, e veniva poi rinnovato nel 13 maggio 1873 al n. 2334.

Che il precitato preceppo 26 luglio 1873 veniva trascritto presso lo stesso ufficio ipotecario nel 6 settembre 1873 al n. 4150 Registro generale e 1585 Registro particolare;

che questo Tribunale in seguito a Citazione per incanto 24 settembre 1873, uscire De Pol suddetto, con sua Sentenza 29 ottobre successivo, notificato ad esso Giuseppe Hoffer, a mezzo del De Pol medesimo nel giorno undici novembre pure successivo, ed annotata presso lo stesso Ufficio ipotecario nel 21 dicembre prossimo passato al n. 5966, Registro generale e 431 Registro particolare, autorizzava la vendita al pubblico incanto degli stabili in appresso indicati, statuendone le condizioni, aprendo il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi, delegando per relative operazioni l'Aggiunto di questo Tribunale sig. Carlo Turchetti e prefiggendo ai creditori il termine di giorni trenta dalla notificazione del Bando

pel deposito delle loro domande in questa Cancelleria debitamente motivato e giustificate; e

che l'Illustr. sig. Presidente di questo Tribunale, con sua ordinanza 2 dicembre anno passato, registrata con incarico da una lira annullata a legge destinò per l'incanto suddetto il giorno 13 tredici marzo anno corrente.

Nella detta udienza pertanto avanti questo Tribunale alle ore 10 di mattina seguirà l'incanto dei seguenti

Stabili siti in Comune Censuario di Pordenone.

N. 1232. Casa che si estende anche sopra parte del n. 2642 di pert. 0,42 rend. l. 108,50, n. 2399 Casa della superficie di pert. 0,04 rend. l. 38,08, n. 2400 Orto di pert. 0,13 rendita l. 0,39, n. 2641 Casa con porzione dell'andito al n. 2642 della superficie di pert. 0,06 rendita l. 32,55, n. 2931, sostituito al n. 2640 R. due luoghi terreni della superficie di pert. 0,01 rend. l. 4,68, il tutto in Pordenone, che confina a levante e mezzodì Silvestrini eredi fu Domenico, a ponente strada pubblica, a monte Costalunga Marin Annunziata,

da Certificato 5 dicembre 1872 dell'Agente delle imposte di Pordenone risulta che i fondi ai mappali n. 2400, 2931, nel 1872 furono caricati dell'imposta erariale di l. 1.05, i fabbricati ai n. 1.232, 2399, 2642 in detto anno furono caricati della medesima imposta in principale di lire 46,88.

La vendita avrà luogo alle seguenti

Condizioni

1. L'Asta sarà aperta sull'importo offerto di l. 2875,80, duemila ottocento settantacinque cent. ottanta.

2. La vendita seguirà in un solo lotto ed ogni offerente dovrà depositare anticipatamente in questa Cancelleria il decimo del prezzo sul quale viene aperta l'asta, nonché l'importare approssimativo delle spese della vendita, e relativa trascrizione che staranno a carico del compratore le quali si determinano in l. 300.

3. La vendita sarà fatta a corpo e non a misura senza alcuna responsabilità dell'esecutante nello stato e grado in cui gli stabili si trovano.

4. Il deliberatario pagherà il prezzo come e quando stabiliscono gli articoli 717, 718 Codice Procedura Civile, e corrisponderà fino a quel momento e dal giorno della delibera l'interesse del 5 per cento ed esborserà a deconto del prezzo medesimo le spese di cui l'art. 684 che stanno tutte a carico del compratore.

5. Si osserveranno del resto in tutto ciò che non fosse contemplato dal presente capitolato le norme dell'articolo 665 e seguenti del Codice Procedura Civile.

Il presente sarà notificato, pubblicato, affisso e depositato, a sensi dell'art. 668 Codice suddetto.

Dalla Cancell. del R. Trib. Civ. e Corr. Pordenone, 18 gennaio 1874.

*Il Cancelliere**COSTANTINI.*

DEPOSITO IN UDINE
presso il sig. NICOLÒ CLAIN
PARRUCCHIERE
Via Mercato Vecchio

Tiene pure la fanta rinomata aqua Celeste al flac L. 4. 9

VINO SOLETO DI PIEMONTE

DI QUALITÀ GARANTITA

VENDITA ALL'INGROSSO A L. 60 ALL'ETTOLITRO
fuori di Porta Città.VINO DI BORDEAUX MONFERRANT
del 1870 a L. 1.50 al litro

GRANDE DEPOSITO

di Vini di lusso in bottiglie ed in fusti

PRESSO

DI SCHÖNFIELD
IN UDINE
Via Bartolini N. 6.

ESTRATTO DAL GIORNALE

L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio ACCENNA alla TELA alla ARNICA di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù CONSTATATE di cui or voglio far cenno: Applicata alle RENI per dolori lombari, o REUMATISMI e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con LEUCORREA, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIAMENTI stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro FATICOSO, dolori puntori, costali, od intercostali; in Italia Germania, poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai PIEDI, cioè CALLI, anche interdigitali bruciore della pianta, durezza, sudore, profuso, stanchezza e dolenzia dei tendini plantari, o persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennaro a questa TELA del Galleani, ma proporla ai MEDICI ed ai privati anche come cerotto nelle medicazioni delle FERITE, perché fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le GONOREE INIEZIONI UTERINE contro le PERDITE BIANCHE delle donne, contro le confusioni od infiammazioni locali estere.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso ESCLUSIVO nelle CLINICHE PRUSSIANE per combattere prontamente le GONOREE VECCHIE E RECENTI, come pure contro le LEUCORREE delle donne uretrici, croniche, ristensioni uretrali. DIFFICOLTÀ D'ORIGINE senza l'uso delle candelette, ingorghi emorroidari alla vesica, e contro la RENELLA.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo STOMACO, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomachi deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda Doppia L. 1. Francia a domicilio nel Regno L. 1,20; in Europa L. 1,75. Negli Stati Uniti d'America L. 2,75.

Costo d'ogni fiaccone acqua sedativa L. 1,10. Francia a domicilio nel Regno L. 1,50. Francia in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2,90.

Costo d'ogni scatola pillole antigenorroeche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2,20. In Europa L. 2,80. Negli Stati Uniti d'America L. 3,50.

N.B. La farmacia GALLEANI, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale franco di porto a domicilio.

In Udine si vende alle Farmacie Comelli, Fabris e Filippuzzi. 63

Il SOVRANO dei RIMEDI

o Pillole depurative del farmacista L. A. Spellanzoni di Gajarine dist. di Conegliano guarisce ogni sorta di malattie non eccezionate il Cholera, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, semprè non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi da depositari da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, Ferrara F. Navarra, Mira Robert